



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 222 DEL 22/10/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA, REGOLAMENTO E ATTI
CORRELATI DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI
CONTROLLO DEL VICINATO**

Il giorno 22 Ottobre 2018, alle ore 18:00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi comunicato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco Ing. Francesco Sartini, partecipa il Segretario Generale, Dott. Pietro San Martino.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

1	SARTINI FRANCESCO	SINDACO	P
2	CALLONI VALERIA LICIA	VICE SINDACO	P
3	RUSSO EMILIO ROSARIO	ASSESSORE	P
4	BERTINELLI MAURIZIO	ASSESSORE	AG
5	GHEDINI SIMONA ANNA MARIA	ASSESSORE	P

Componenti ASSEGNATI 5, PRESENTI 4.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: Vittorio De Biasi

Il Sindaco illustra alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

CONSIDERATO che la sicurezza è una condizione dalla quale non si può prescindere per assicurare ai cittadini la piena esplicazione delle libertà riconosciute dall'ordinamento giuridico in forma collettiva e individuale;

RITENUTO CHE il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio oltre che un fondamentale termine di raffronto per la valutazione della qualità della vita della Comunità;

RILEVATO che il tema della sicurezza, il cui presidio si concreta nel mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, concerne in senso lato ogni attività diretta ad assicurare il rispetto delle norme che regolano la vita civile e il miglioramento delle condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale;

RICORDATO che la legge Regionale 24/2003 recante la "Disciplina della Polizia Amministrativa locale e promozione di un sistema di sicurezza integrato" favorisce la realizzazione di un sistema di sicurezza che coinvolge in maniera attiva i cittadini in stretta relazione con le istituzioni locali ed in particolare con la Polizia Locale;

CONSIDERATO che sul territorio comunale si verificano fenomeni di microcriminalità e furti in abitazione che creano allarme sociale nonché un diffuso senso di percezione di insicurezza;

CONSIDERATO che le forze dell'ordine operanti sul territorio comunale non sempre dispongono di risorse sufficienti per fronteggiare questi eventi, soprattutto in termini di personale e dotazioni strumentali che a volte non permettono un capillare ed immediato intervento;

RILEVATO CHE il Comune di Vimercate intende per quanto sopra detto avviare il progetto di "Controllo del Vicinato" che veda la partecipazione attiva dei residenti attraverso il recupero delle regole di buon vicinato e di attenzione sociale a sostegno della prevenzione dei furti nelle abitazioni e della microcriminalità in generale, ponendo le Forze di Polizia, Statali e Locali, nella coeduzione di fruire di un più ampio quadro informativo anche per via della partecipazione della Comunità di riferimento;

RICORDATO che tale forma di collaborazione è in linea con le indicazioni fornite nella direttiva del Ministero dell'Interno n. 11001/11(23) del 30 aprile 2015 concernente "Nuove Linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";

RILEVATO che il progetto del controllo del vicinato possa essere positivamente attivato soprattutto nelle aree periferiche del territorio comunale;

CONSIDERATO che l'esperienza del "controllo del vicinato" si configura come uno strumento finalizzato alla prevenzione nell'ambito della sicurezza urbana, e utile mezzo di diminuzione della percezione di insicurezza, ed è pertanto uno strumento utile al raggiungimento degli obiettivi istituzionali propri di ogni Amministrazione Comunale, in tema di sicurezza;

DATO ATTO che il programma di controllo del vicinato è già stato sperimentato con successo in diverse realtà della stessa provincia di Monza e Brianza, e al di là delle iniziative di controllo attivate è importante recuperare le regole del buon vicinato e promuovere l'attenzione sociale, condizioni imprescindibili per la prevenzione dei furti nelle abitazioni e dei reati di microcriminalità di genere;

DATO ATTO che diversi cittadini hanno espresso la loro volontà di attivare alcune aree del territorio comunale dei gruppi di 'Controllo del Vicinato', in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO che la Polizia Locale con il supporto dell'Associazione Controllo del vicinato, e secondo il modello proposto da questa, ha messo a punto il regolamento (programma) per la disciplina dell'attività dei Gruppi di Controllo del Vicinato e del ruolo del coordinatore di questi sul territorio Comunale;

DATO ATTO che l'attività di controllo si sostanzia in un'attenta sorveglianza da parte dei cittadini in merito ai fatti che accadono nella propria zona di residenza, con la possibilità di comunicare eventuali fatti e circostanze sospetti alle Forze dell'Ordine che procederanno alla verifica delle segnalazioni pervenute;

CONSIDERATO dunque che con l'adesione al programma di controllo del vicinato si intendono perseguire le seguenti finalità:

- potenziare l'attività delle forze dell'ordine impegnate nell'attività di prevenzione di eventi di microcriminalità ed atti di vandalismo;
- aumentare il senso di sicurezza complessivo della cittadinanza con particolare interesse alle esigenze dei soggetti più deboli come minori e anziani;
- rafforzare la coesione sociale favorendo la creazione di reti e relazioni di vicinato.

RITENUTO che detto progetto debba essere inquadrato nella cornice dell'articolo 54, comma 1 lettera "C" del decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 che attribuisce ai Sindaci, in qualità di Ufficiali di Governo, la vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza urbana e l'ordine pubblico del proprio territorio, previa comunicazione preventiva al Prefetto;

2. PRECEDENTI

Nelle vicende amministrative del Comune di Vimercate non si rinvengono precedenti forme di partecipazione attiva dei cittadini riconducibili al modello di controllo del vicinato espressa da Gruppi di controllo del vicinato;

3. RICHIAMI NORMATIVI

Legge 1 aprile 1981 n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza";

Articolo 54, comma 1 lettera "C" del decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Articolo 7 comma 1° della Legge 26 marzo 2001 n. 128 recante "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";

Articolo 3 commi da 40 a 44 della Legge 15 luglio 2009 n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica";

Decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2009 di disciplina delle associazioni di osservatori volontari;

Legge Regionale 24/2003 recante la "Disciplina della Polizia Amministrativa locale e promozione di un sistema di sicurezza integrato";

Direttiva del Ministero dell'Interno n. 11001/11(23) del 30 aprile 2015 recante "Nuove Linee strategiche per il controllo coordinato del territorio".

4. METODO DI ESECUZIONE

Approvazione del programma, regolamento e atti correlati, di disciplina dell'attività dei Gruppi di controllo del vicinato e per l'attivazione di essi sul territorio comunale;

5. PREVENTIVO DELLA SPESA

Il presente programma – regolamento e atti correlati, di disciplina e attivazione dei Gruppi di controllo del vicinato per la sua natura di atto di formazione non implica l'assunzione diretta di impegni di spesa;

LA GIUNTA COMUNALE

- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del Servizio;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni indicate nella parte narrativa il programma di controllo del vicinato che consta del regolamento per la disciplina e l'attivazione dei Gruppi di Controllo del vicinato sul territorio Comunale e del protocollo operativo tipo per la regolamentazione delle

comunicazioni e dei rapporti tra i Gruppi di controllo del vicinato e le Forze di Polizia (Polizia Locali e Carabinieri), allegati alla presente deliberazione quali parti sostanziali ed integranti;

2. di dare atto che anche per il programma di controllo del vicinato sul territorio di Vimercate il Comune considera come adeguato strumento operativo il Vademecum predisposto dall'Associazione Controllo del Vicinato circa l'utilizzo dei programmi di messaggistica istantanea nelle attività di controllo di vicinato allegato alla presente deliberazione;
3. di dare atto che anche per il programma di controllo del vicinato sul territorio di Vimercate il Comune ritiene adeguato come strumento operativo il Vademecum, predisposto dall'Associazione Controllo del Vicinato, per i membri dei gruppi di Controllo del Vicinato allegato alla presente deliberazione;
4. di demandare al Comando della Polizia Locale che è coordinatrice del progetto:
 - a. la promozione e la pubblicizzazione del progetto di "Controllo del Vicinato" nel territorio Comunale, anche attraverso incontri pubblici, con la cittadinanza sensibilizzando i cittadini dei quartieri nei quali è sentita l'esigenza di maggiori controlli favorendo la costituzione di una rete di Gruppi;
 - b. l'acquisto e l'installazione di appositi cartelli nella strade della città interessate dall'attivazione dei Gruppi di Controllo del Vicinato;
 - c. la raccolta delle comunicazioni relative alla costituzione dei Gruppi di Controllo del vicinato e dei relativi referenti;
5. di dare atto che Il Comune è dotato di bilancio di previsione regolarmente approvato per l'esercizio finanziario in corso e che lo stesso si trova in situazione di pareggio economico – finanziario;
6. di precisare che la Giunta Comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- Regolamento controllo del vicinato;
- Protocollo operativo CDV;
- Vademecum membri1;
- Vademecum per l'utilizzo di sistemi di messaggistica istantanea.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Dott. Pietro San Martino

Il Presidente
Ing. Francesco Sartini



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL PROGRAMMA DEL CONTROLLO DEL VICINATO

Articolo 1

I PRINCIPI DEL CONTROLLO DEL VICINATO

1. Il **"Controllo del Vicinato"** è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone una partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di Polizia.
2. Fare **"Controllo del Vicinato"** significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone;
3. Fare **controllo del vicinato** significa favorire lo sviluppo di una maggior consapevolezza dei cittadini circa la necessità di aderire, con convinzione, alle iniziative di tutela della zona di residenza attraverso azioni positive da intraprendere in tema della sicurezza e del controllo del territorio;
4. Fare **controllo del vicinato** per gli abitanti dell'area interessata significa alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il **"far sapere"** che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro.
5. **Agli aderenti** dei Gruppi di controllo del vicinato non è chiesto approntare ronde o chissà cosa di speciale, a tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione ed allarme.

ARTICOLO 2

OBIETTIVI DEL "CONTROLLO DEL VICINATO"

Gli obiettivi del **"Controllo del vicinato"** sono:

1. **Coadiuvare** le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. **Favorire** lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, celere e organizzata.
3. **Migliorare** il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un **"Coordinatore"** che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.

ARTICOLO 3
INDIVIDUZIONE DEGLI ATTORI
DEL CONTROLLO DEL VICINATO

1. Gli attori del controllo di vicinato sono :
 - a. I Gruppi di vicinato
 - b. I Coordinatori dei Gruppi
 - c. Le Forze di Polizia statali e locali

ART. 4
INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA'
DEI GRUPPI DI CONTROLLO DEL VICINATO .

I Gruppi di controllo del vicinato:

- a. **Prestano** attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana;
- b. **Collaborano** con le forze dell'ordine segnalando, tramite un "Coordinatore", situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti;
- c. **Collaborano** con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle abitazioni, ecc.);
- d. **Creano** un canale di comunicazione per lo scambio rapido informazioni tra vicini per riversarle al coordinatore del gruppo (es. catena telefonica, whatsapp, sms ecc.);
- e. **Individuano** i cd. «fattori di rischio ambientale», anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc.).

ART 5
ATTIVITA' PRECLUSE AI GRUPPI DI CONTROLLO DEL VICINATO

1. I gruppi di "Controllo del Vicinato" non si sostituiscono alle Forze di polizia a cui è riservato in maniera esclusiva il compito di svolgere l'attività per la repressione e la ricerca degli autori dei fatti di reato.
2. **Allo scopo** di evitare che i Gruppi di "Controllo del vicinato" eccedano le prerogative che è possibile loro riconoscere, sono, a titolo esemplificativo, attività precluse ai medesimi:
 - a. **L'intervento attivo** in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva ad ogni cittadino;
 - b. **Le attività** d'indagine sugli individui, che quali prerogative esclusive degli organi di polizia giudiziaria, saranno da queste esclusivamente esercitate rapportandole alle disposizioni di riferimento;
 - c. **L'ingerenza** nella sfera privata altrui;

- d. **L'attività** di storicizzazione dei comportamenti e anomalie rilevate, intese come la riconduzione degli stessi a persone individuate (schedatura di persone);
 - e. **Qualsiasi** iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva di pattugliamento del territorio;
 - f. **L'uso di uniformi** emblemi simboli, o altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche internamente, ai Corpi di Polizia statali e locali, alle Forze Armate o altri Corpi dello stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché a sponsorizzazioni private.
3. La **finalità** del "Controllo del vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa, per articolare un flusso di informazioni utili (qualificate) verso le forze di polizia a prevenzione di fatti di reato;
 4. **Solo in presenza** di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente i diversi numeri dell'emergenza a seconda della tipologia del fatto (furti, incendi o emergenze sanitarie).

Articolo 6
COMPITI DEL COORDINATORE
DEI GRUPPI DI CONTROLLO DEL VICINATO

1. **Fondamentale** per il raggiungimento degli scopi del "Controllo del Vicinato" è il ruolo del "Coordinatore" che rappresenta l'anello di congiunzione tra il "Gruppo" e le Forze di Polizia.
2. Il **Coordinatore** sarà investito ufficialmente dall'Amministrazione Comunale e sarà inserito in un elenco (con relativi recapiti telefonici fissi e cellulari, e-mail ed altre forme di rintraccio) consegnato al Comando della Polizia Locale, quale referente coordinatore di zona dovrà comunicare alle Forze di polizia unicamente le segnalazioni ritenute importanti, sulla base dei criteri preventivamente concordati in apposito protocollo operativo con quest'ultime;
3. Il **Coordinatore** manterrà i contatti con le Forze di polizia al fine di ricevere informazioni sui fatti di reato più recenti nella zona o in zone limitrofe a quella cui il Gruppo si riferisce, avrà cura di trasmettere le informazioni ricevute utili per la comunità con un semplice passaparola o compilando piccoli messaggi da comunicare nei modi ritenuti appropriati;
4. **Dovrà incoraggiare** la vigilanza informale tra i residenti dell'area, mettere insieme gli elementi indiziari per poterli comunicare alle Forze di polizia se necessario (ad esempio il ripetersi di comportamenti in concomitanza con fatti di reato);
5. **Accogliere** i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato, dato che l'instaurazione di un dialogo continuo e sensibile tra Forze di polizia e Comunità non potrà che migliorare la qualità delle segnalazioni fatte dai cittadini con la mediazione dell'opera dei "Coordinatori";
6. Il **coordinatore** dovrà supportare i vicini nell'individuazione dei fattori di rischio e delle vulnerabilità comportamentali, strutturali (nella propria abitazione e negli spazi privati) e ambientali (spazi pubblici confinanti con gli spazi privati) che favoriscono la consumazione di alcuni reati, per indurli a mettere a punto le opportune misure di prevenzione;

7. Il **coordinatore** dovrà vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del programma del controllo del vicinato, da parte dei cittadini, anche attraverso periodici incontri con gli aderenti, affinché in particolare essi:
 - a. Limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
 - b. Si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero generare situazioni di pericolo per sé medesimi o altrui;
 - c. Non sconfinino in eventuali , possibili forme di pattugliamento attivo individuale o collettivo del territorio;

8. I **coordinatori** dei gruppi di Controllo del vicinato non dovranno essere espressione di partiti o movimenti politici, né di organizzazioni sindacali , né essere ad alcun titolo riconducibili a questi.